

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Prospetto 3 - Realizzazioni e scostamenti rispetto alle attività previste per il 1995 nel Programma statistico nazionale per il triennio 1995-97

AREA E TIPOLOGIE DI ATTIVITA'	I S T A T					ALTRI ENTI DEL SISTAN					T O T A L E		
	Realizzati		Non realizzati			Realizzati		Non realizzati			Realizzati		
	Previ-	sti	N. %	Rinviati	Soppres-	sti	N. %	Rinviati	Soppres-	sti	Previ-	sti	N. %
	sti	!	!	o sospesi	si	!	!	o sospesi	si	!	!	!	!
AREA CENSIMENTI	7	7	100	-	-	1	1	100	-	-	8	8	100
Rilevazioni	-	-	-	-	-	1	1	100	-	-	1	1	100
Elaborazioni	2	2	100	-	-	-	-	-	-	-	2	2	100
Studi progettuali	5	5	100	-	-	-	-	-	-	-	5	5	100
AREA DEMOGRAFICA	22	20	91	-	2	5	5	100	-	-	27	25	93
Rilevazioni	9	9	100	-	-	1	1	100	-	-	10	10	100
Elaborazioni	7	7	100	-	-	3	3	100	-	-	10	10	100
Studi progettuali	6	4	67	-	2	1	1	100	-	-	7	5	71
AREA SOCIALE	99	84	85	9	6	170	161	95	4	5	269	245	91
Rilevazioni	66	62	94	1	3	110	106	96	1	3	176	168	95
Elaborazioni	15	11	73	3	1	58	54	93	2	2	73	65	89
Studi progettuali	18	11	61	5	2	2	1	50	1	-	20	12	60
AREA ECONOMICA	250	223	89	13	14	202	186	92	3	13	452	409	90
Rilevazioni	120	116	97	3	1	95	86	91	1	8	215	202	94
Elaborazioni	83	81	98	2	-	102	95	93	2	5	185	176	95
Studi progettuali	47	26	55	8	13	5	5	100	-	-	52	31	60
AREA AMBIENTALE	10	10	100	-	-	9	3	33	6	-	19	13	68
Rilevazioni	7	7	100	-	-	9	3	33	6	-	16	10	62
Elaborazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Studi progettuali	3	3	100	-	-	-	-	-	-	-	3	3	100
AREA METODOLOGICA	20	13	65	3	4	-	-	-	-	-	20	13	65
Rilevazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Elaborazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Studi progettuali	20	13	65	3	4	-	-	-	-	-	20	13	65
T O T A L E	408	357	87	25	26	387	356	92	13	18	795	713	90
Rilevazioni	202	194	96	4	4	216	197	91	8	11	418	391	94
Elaborazioni	107	101	94	5	1	163	152	93	4	7	270	253	94
Studi progettuali	99	62	63	16	21	8	7	87	1	-	107	69	64

**CAPITOLO TERZO - LO STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1995
PER AREA E SETTORE DI INTERESSE****AREA CENSIMENTI**

Nell'area censimenti, l'ISTAT ha dedicato particolare cura alla utilizzazione dei dati raccolti con i censimenti generali degli anni 1990 e 1991. Si tratta di studi e ricerche indirizzati sia all'analisi e interpretazione di fenomeni particolari, sia alla costruzione di basi per future rilevazioni. Tra questi, si segnala l'avvio di nuove iniziative quali la costruzione di basi territoriali dei censimenti e di un sistema di classificazione dei comuni italiani in base a una batteria di indicatori socio-demografici ricavabili dai dati censuari.

Lo stesso Istituto ha, inoltre, avviato la prima fase di progettazione dei censimenti dell'anno 2001.

In conformità a quanto disposto dal citato decreto legislativo 16 dicembre 1993, n. 592, la Provincia autonoma di Trento ha dato corso nell'anno 1995 alla rilevazione della consistenza della popolazione di lingua ladina residente nel proprio territorio. I risultati finali del censimento saranno disponibili alla fine dell'estate del corrente anno.

AREA DEMOGRAFICA

In aggiunta ai lavori di routine effettuati dall'ISTAT sulla dinamica naturale e migratoria della popolazione italiana, dal Ministero della difesa sui militari di leva e di carriera e dal Ministero dell'interno sulla presenza straniera (permessi di soggiorno e acquisto di cittadinanza italiana), sono state attivate, nel 1995, ulteriori iniziative di fonte ISTAT e INPS.

L'ISTAT, infatti, ha curato una elaborazione su alcune caratteristiche della popolazione residente al 1° gennaio ed un'altra sulle caratteristiche socio-demografiche dei morti per AIDS.

Lo stesso Istituto ha avviato alcuni studi progettuali: una analisi tipologica della dinamica evolutiva dell'immigrazione straniera nel nostro Paese; uno studio sugli eventi di stato civile relativi a cittadini stranieri verificatisi in Italia dal 1993 al 1995 (analogo studio sulla serie precedente relativa agli anni 1986-92, previsto per il 1995, era stato concluso anticipatamente nel 1994); una ricerca sui dati della seconda indagine sulla mortalità differenziale, con l'intento di pervenire ad una classificazione della popolazione e delle famiglie secondo lo strato sociale di appartenenza.

Nell'ambito delle iniziative finalizzate alla utilizzazione razionale degli archivi amministrativi, infine, l'INPS ha avviato una ricerca sulla fecondità delle lavoratrici dipendenti del settore privato, sulla base dei dati esistenti nei propri archivi.

L'ISTAT, per dare priorità ad altre iniziative, ha dovuto interrompere le proprie ricerche sulle conseguenze delle aspettative di fecondità in Italia e sui modelli multiregionali e multistrato per lo studio delle migrazioni, che pure aveva programmato per il 1995.

AREA SOCIALESanità

Con il 1° gennaio 1995 è stata assunta dal Ministero della sanità la gestione diretta della rilevazione sui dimessi dagli istituti di ricovero e cura, in passato eseguita dall'ISTAT.

In attesa che la nuova procedura vada a regime, l'ISTAT ha continuato comunque la raccolta mensile dei dati sul numero dei dimessi dagli istituti di cura, in modo da assicurare la continuità delle informazioni che attualmente vengono diffuse. Lo stesso Istituto, inoltre, ha effettuato un'apposita elaborazione sullo stesso fenomeno, sulla scorta dei dati che il Ministero della sanità ha messo a disposizione.

L'ISTAT ha curato, altresì, alcune iniziative progettuali finalizzate all'impostazione di nuove elaborazioni su alcuni fenomeni di rilevante interesse: servizio sanitario nazionale e condizioni di salute della popolazione, mortalità evitabile negli anni 1980 e 1990. Ha dovuto invece sospendere, per mancanza di risorse da dedicarvi, un'analoga nuova ricerca sulla morbilità e sulle condizioni di salute delle forze di lavoro.

Anche il Ministero della sanità e l'Istituto superiore di sanità hanno contribuito ad ampliare il ventaglio delle informazioni disponibili nel settore, con iniziative che figuravano per la prima volta nel Programma e che riguardavano aspetti particolari della rispettiva attività istituzionale. Nell'ambito delle numerose informazioni già disponibili sull'attività gestionale ed economica delle U.S.L., infatti, il Ministero ha condotto anche una rilevazione sull'assistenza farmaceutica convenzionata, mentre l'Istituto ha curato una rilevazione sulla struttura, sulla organizzazione e sulle attività dei servizi trasfusionali nonché sulla raccolta e distribuzione del sangue (registro nazionale sangue).

Completano l'attività statistica del settore nel 1995, oltre ai lavori di routine dell'ISTAT, del Ministero della sanità e dell'Istituto superiore di sanità, quelli effettuati dal Ministero della difesa nella speciale nicchia informativa degli infortuni e delle tossicodipendenze in ambito militare e dall'INAIL sulle sue attività ambulatoriali.

E' invece venuta meno nel 1995 la presenza dell'INPS nel settore per la mancata effettuazione della elaborazione sui certificati individuali di diagnosi per indennità di malattia, slittata al 1996 per carenza di risorse disponibili.

Assistenza e Previdenza

Come noto, il settore degli enti previdenziali è stato interessato negli ultimi anni da profonde trasformazioni.

In particolare, con il Decreto legislativo 479/94 è stato istituito l'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP), al quale sono stati attribuiti i compiti che in passato facevano capo all'ENPAS, all'INADEL, all'ENPDEP e alle casse per le pensioni amministrate dalla Direzione generale degli istituti di previdenza del Ministero del tesoro.

Sono in tal modo entrati nel settore dell'assistenza e previdenza elaborazioni, di fonte INPDAP, riguardanti i dati desunti dagli archivi amministrativi delle sopresse gestioni: le indennità premio di servizio e le indennità di buonuscita, i prestiti annuali e pluriennali agli iscritti, le caratteristiche degli iscritti al 1° gennaio; il movimento e la situazione delle pensioni.

Sono stati inoltre presenti nel settore - oltre all'ISTAT che ha elaborato, tra l'altro, statistiche correnti sull'attività di amministrazioni ed enti che erogano assistenza sociale e all'infanzia ed organizzano colonie, campeggi e asili nido - l'INPS e l'ENASARCO con una serie di elaborazioni sulla gestione previdenziale dei propri iscritti; il Ministero dell'interno, con lavori statistici sui servizi socio-sanitari e socio-riabilitativi pubblici, sulle tossicodipendenze, sulle sanzioni amministrative in materia di droga, sulle elaborazioni alle vittime italiane e straniere di azioni terroristiche e sulle iniziative per la tutela dei minori; l'INAIL, che ha prodotto una serie di statistiche sugli infortuni del lavoro ma che ha dovuto slittare al 1996 l'avvio dell'armonizzazione dei suoi codici amministrativi con quelli europei.

E' stato infine attivo nel settore il Servizio per i contributi agricoli unificati (SCAU) con una elaborazione sulle posizioni assicurative e contributive dei lavoratori agricoli. Detto ente, come già detto, e' stato soppresso dal 1° luglio 1995; la sua attività e' stata portata avanti dalle strutture preesistenti, in attesa del loro trasferimento all'INPS.

Giustizia

Un ulteriore ampliamento delle numerose informazioni già disponibili nel settore deriva da alcune nuove iniziative che sono state realizzate nel 1995 dal Ministero di grazia e giustizia. Si tratta di due rilevazioni incentrate sul tema della tossicodipendenza e due rilevazioni che hanno per oggetto il fenomeno della delinquenza minorile e dell'utenza minorile che entra nei centri di prima accoglienza.

Tutte le altre numerose rilevazioni ed elaborazioni curate dall'ISTAT, dallo stesso Ministero di grazia e giustizia e dal Ministero dell'interno, hanno trovato regolare esecuzione nel 1995, ad eccezione della elaborazione del Ministero dell'interno sui procedimenti pendenti in sede di giurisdizione ordinaria avverso il denegato o mancato riconoscimento dello stato di invalidità.

Istruzione

Il settore dell'istruzione e della formazione professionale è stato fortemente caratterizzato dall'avvio di un processo di integrazione ed armonizzazione tra le attività statistiche del Ministero della pubblica istruzione e dell'ISTAT, al fine di ridurre progressivamente la molestia derivante dalle duplicazioni di richieste che gravano sui rispondenti e di migliorare la qualità e la quantità delle informazioni prodotte.

L'ISTAT, inoltre, ha effettuato una nuova elaborazione dei contenuti informativi degli archivi del Ministero relativi alle scuole materne ed elementari; ha rinunciato invece: alla rilevazione dei dati sulle scuole elementari e su quelle speciali per minorati, nell'ambito delle intese volte al passaggio di tali rilevazioni e di altre ancora al Ministero della pubblica istruzione; all'elaborazione sui corsi sperimentali di alfabetizzazione, per mancata trasmissione dei dati di input da parte degli enti interessati; all'avvio della progettazione di una indagine longitudinale sugli studenti, destinata a seguirne il percorso scolastico e l'evoluzione della composizione socio-demografica, per carenza di risorse disponibili.

Dal canto suo, il Ministero della pubblica istruzione ha condotto numerose altre rilevazioni che vanno ad arricchire il quadro informativo sull'istruzione (elezioni degli organi collegiali, istituti professionali, conservatori di musica, accademie di belle arti, dispersione scolastica, aggiornamento del personale docente, ecc.). Ha soppresso, invece, l'indagine campionaria sugli esami di riparazione perché questi sono stati aboliti con il D.L. 729/94; ha dovuto interrompere un'indagine sulle esperienze di scuola-lavoro per la scarsa attendibilità delle risposte ottenute e ridimensionare la nuova indagine sugli alunni degli istituti tecnici statali di istruzione secondaria superiore, limitandola ai promossi e respinti, non potendo più rilevare i rimandati per l'abolizione degli esami di riparazione già citata.

Sono stati anche presenti nel settore, nel 1995, con i lavori statistici derivanti dal monitoraggio della loro attività istituzionale, l'ISFOL per la formazione professionale dei lavoratori, il Ministero di grazia e giustizia per quella dei detenuti e l'ENASARCO per la qualificazione professionale degli agenti e rappresentanti di Commercio.

Cultura

Nel 1995, hanno trovato attuazione nel settore tutte le iniziative previste nel Programma per l'ISTAT, il Ministero dei beni culturali e ambientali, il Ministero dell'interno e il CONI.

L'ISTAT, in particolare, si è impegnato nell'attività connessa all'ampliamento del quadro di riferimento delle statistiche culturali, in collaborazione con i principali enti pubblici e privati coinvolti. Le linee guida di tale lavoro sono legate allo schema dell'UNESCO per le statistiche culturali, tenendo conto degli aggiornamenti in corso da parte di gruppi di lavoro sulla partecipazione alle attività culturali e sugli aspetti finanziari connessi.

Deve essere tuttavia evidenziata l'evoluzione che si è registrata nella titolarità delle iniziative programmate a partire dal 1995, poiché la partecipazione attiva del Ministero dei beni culturali e ambientali alla realizzazione degli obiettivi del Programma, che la riforma attuata con il d.lgs n.322/1989 si proponeva, ha avuto un ulteriore sviluppo proprio dall'anno in questione. Il suddetto Ministero, infatti, cura direttamente dal 1995 l'indagine sulle biblioteche statali e l'aggiornamento dello schedario degli istituti statali di antichità e arte dipendenti dallo stesso Ministero, fino al 1994 curati entrambi dall'ISTAT. Questi, a sua volta, con l'indagine sui musei e istituti similari, tiene aggiornato dal 1994 l'Archivio degli istituti d'arte italiani, che ha permesso dal 1995 la soppressione del censimento annuale di tali istituti, prima in capo al Ministero. Un ulteriore contributo al processo di razionalizzazione della produzione di dati statistici nel settore della cultura deriva, inoltre, dall'assunzione diretta della responsabilità da parte dello stesso Ministero per la conduzione delle rilevazioni censuarie degli istituti d'arte italiani e dei siti archeologici visibili, in passato curate dal Ministero del bilancio e della programmazione economica.

Il Ministero dell'interno è stato attivo nel settore con le rilevazioni di routine su elettori, sezioni elettorali e risultati elettorali provvisori.

Per quanto riguarda, infine, le iniziative previste per il CONI deve essere tenuto presente che nel corso del 1994 non è stato possibile dare corso alla rilevazione sul campo dei dati sugli impianti sportivi, per sopravvenute difficoltà di bilancio. Lo stesso ente, nel corso del 1995, ha completato la fase di aggiornamento dell'anagrafe degli impianti, e nei primi mesi del 1996 ha iniziato la raccolta dei dati sul campo.

Lavoro

Particolare attenzione è stata dedicata dall'ISTAT all'avvio della ristrutturazione dell'indagine sulle forze di lavoro, che riguarda sia il disegno generale, sia i contenuti informativi e sia le tecniche di indagine.

Un primo obiettivo della ristrutturazione è quello di estendere la significatività del campione, almeno per i grandi aggregati, a tutte le province italiane con un adeguato aumento della sua numerosità. Un ulteriore miglioramento riguarda la omogenizzazione dei contributi informativi

dell'indagine con quelli previsti in ambito comunitario, in modo da renderli perfettamente compatibili con i risultati delle analoghe indagini eseguite in altri Paesi dell'U.E..

Per ridurre i tempi di disponibilità dei risultati, infine, l'ISTAT ha vagliato la possibilità di procedere alla raccolta dei dati di base mediante intervista e contemporanea registrazione su P.C. portatili.

Parallelamente alla ristrutturazione dell'indagine, lo stesso ISTAT ha avviato la ricostruzione delle serie storiche delle forze di lavoro a partire dal 1982.

Altre nuove iniziative sono state avviate nel 1995 anche dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale. In materia di cooperazione, il Ministero ha iniziato tra l'altro la rilevazione di dati sulle cooperative sociali e sulle cooperative fra cittadini extracomunitari. Di questi ultimi, ha iniziato a rilevare anche il segmento di quelli occupati a tempo determinato. Peraltro, lo stesso Ministero ha sospeso la rilevazione dell'occupazione nelle aziende siderurgiche operanti in Italia per poter procedere alla revisione metodologica dell'indagine.

Il Comune di Firenze è entrato per la prima volta nel settore con una rilevazione destinata alla raccolta sistematica di informazioni sui comportamenti dei cittadini nel mercato del lavoro del proprio territorio.

L'INPS, presente nel settore con una batteria di lavori statistici elaborati sui suoi archivi amministrativi, ha dovuto far slittare al 1996, per carenza di risorse disponibili, una nuova elaborazione sui lavoratori agricoli dipendenti. L'indagine ha cadenza annuale e consente di disporre di distribuzioni provinciali per sesso, classi di età e giornate lavorative dei lavoratori oggetto di osservazione.

Da notare la presenza nel settore, oltre a quella degli enti e Ministeri già detti: della Ragioneria generale dello Stato, che per legge, dal 1994, rileva la consistenza, la distribuzione e le spese del personale di tutto il pubblico impiego; del Ministero dei trasporti e della navigazione, con una elaborazione sui dati di forza lavoro e infortuni nel settore marittimo; dell'INAIL, con i dati statistici sulle ore lavorate dai suoi assicurati; dell'ISFOL, con una indagine sulla domanda di lavoro qualificato in Italia; dell'INEA, con una rilevazione che monitorizza l'impiego degli immigrati extracomunitari in agricoltura.

Famiglie e aspetti sociali vari

Per quanto riguarda le attività "entrate" nel Programma con il 1995, è stata ripetuta dall'ISTAT l'indagine campionaria sui pasti e consumazioni fuori casa, già eseguita per il 1989.

Lo stesso Istituto ha avviato uno studio progettuale per l'analisi della condizione minorile, condotta attraverso

l'utilizzazione dei dati censuari e di altre fonti nonché - nel contesto di un progetto internazionale di ricerca - la progettazione di una indagine sull'alfabetizzazione funzionale nella popolazione di 15 anni e più che consente di acquisire per la prima volta nel nostro Paese informazioni sulle capacità degli adulti di utilizzare testi e documenti.

Non sono state invece più effettuate dallo stesso Istituto per mancanza di risorse: la seconda indagine italiana sull'uso del tempo (nell'ambito del progetto per la prima indagine sul tema a livello europeo), la rilevazione dei consumi energetici delle famiglie, l'elaborazione della distribuzione quantitativa del reddito delle famiglie italiane e una serie di studi e ricerche sugli anziani, sull'evoluzione delle forme di vita familiare e sull'analisi dell'indagine multiscope sulle famiglie dal punto di vista del disegno campionario e della struttura dei questionari; l'analisi statistica dei permessi di soggiorno e di altre fonti per rilevare la presenza straniera in Italia; lo studio sulla composizione delle famiglie comparando i dati delle indagini multiscope, forze di lavoro e bilanci di famiglia.

Ha contribuito all'attività statistica nel settore, oltre all'ISCO con la sua inchiesta congiunturale presso le famiglie a livello comunitario, anche il Ministero dell'interno, che però ha dovuto interrompere l'elaborazione sulle istanze di minorati civili richiedenti le provvidenze economiche di legge, in quanto il già citato DPR 698/94, semplificando il modello di rilevazione dei dati, non ha reso più possibile distinguere i diversi tipi di provvidenza.

Le restanti attività previste per l'ISTAT sono state portate avanti regolarmente.

Il Ministero di grazia e giustizia ha intensificato la propria partecipazione al Programma con l'inserimento nel settore di una nuova rilevazione destinata a raccogliere informazioni sullo stato di attuazione della legge 4/5/1983, n. 184, relativa all'adozione ed all'affidamento di minori.

AREA ECONOMICAConti economici e finanziari

Il programma statistico nazionale per il triennio 1995-97 prevede un grosso impegno dell'ISTAT dedicato al consolidamento delle iniziative già curate negli anni precedenti nel settore dei conti economici e finanziari, con particolare attenzione agli studi e alle analisi preparatorie di una profonda revisione dei conti nazionali finalizzati al perseguimento di due obiettivi di importanza prioritaria:

- l'integrazione, nelle stime relative ai conti nazionali, dei risultati dei censimenti generali, di indagini ad hoc su famiglie ed imprese e delle nuove valutazioni dei flussi che compaiono nella Bilancia dei pagamenti economica effettuate dalla Banca d'Italia;

- l'adozione del nuovo sistema europeo dei conti economici (SEC '95) e della nuova classificazione delle attività economiche NACE REV. 1.

Un ulteriore obiettivo che l'ISTAT persegue nella costruzione dei conti istituzionali è costituito dalla completa integrazione dei conti finanziari con i conti economici e dalla costruzione dei conti patrimoniali, premessa per la costruzione della matrice di contabilità sociale (SAM), prevista anche dal nuovo sistema dei conti nazionali (SNA '93).

La maggior parte delle elaborazioni e degli studi progettuali previsti per il 1995 per l'ISTAT nel settore sono stati portati avanti nel rispetto delle previsioni. Per quanto riguarda l'elaborazione "CNA-015", va notato che essa non è stata effettuata per la parte riguardante i redditi misti da capitale ed impresa a livello nazionale e territoriale, mentre per la "CNA-049" non è stata completata per la parte riguardante l'autofinanziamento delle imprese nelle sue componenti a livello territoriale. Sono invece slittate ad anni successivi:

CNA-058 - Sintesi tavola economica intersettoriale 1992;

CNA-129 - Ricostruzione delle serie storiche 1981-1991 dell'occupazione in relazione alle nuove fonti disponibili;

CNA-115 - Metodologia per la costruzione delle matrici dei margini di trasporto e dei margini di distribuzione per la tavola input-output del 1992;

CNA-116 - Metodologia per la costruzione di una matrice dell'IVA per la tavola input-out del 1992.

Inoltre, è stato sospeso lo studio progettuale "CNA-085 - Studi e ricerche per la stima del reddito nazionale dal lato della distribuzione" ed è stato soppresso quello relativo alla stima della distribuzione quantitativa del reddito familiare, integrata negli schemi di contabilità nazionale (CNA-022).

Per quanto riguarda l'attività degli altri soggetti presenti nello stesso settore nel 1995, il Ministero del tesoro ha ritenuto di non dare più corso alla elaborazione TES-002 sull'andamento degli incassi e dei pagamenti del settore statale, l'ENEA ha sospeso la elaborazione "Energia ed economia -ENERGECO" (ENE-001), mentre l'ISPE ha soppresso le elaborazioni ISP-001, ISP-002 e ISP-003 sulle analisi e stime quantitative sugli investimenti, sul consumo e sulla produzione.

L'ISCO, infine, ha soppresso la elaborazione "ISC-007 - Indicatori di contabilità nazionale trimestrale" perché facenti capo all'ISTAT.

Tutti i restanti lavori previsti per l'ISTAT, Ministeri del bilancio e della programmazione economica, finanze, tesoro, risorse agricole, alimentari e forestali, trasporti e navigazione, ISPE, ISCO ed ENEA sono stati portati avanti come da programma.

Con riferimento, in particolare, alle iniziative entrate nel Programma con il 1995, si evidenzia che il Ministero delle finanze ha curato una rilevazione sull'accertamento riscossione e versamento delle entrate dello Stato, i cui dati consentono di disporre con carattere di continuità di un vero e proprio osservatorio sull'andamento delle entrate statali. Ulteriori elaborazioni del Ministero sono invece dedicate alle analisi delle dichiarazioni dei sostituti d'imposta (Mod. 770) e del gettito mensile dei tributi erariali.

Altre informazioni di notevole interesse sono rese disponibili dal Ministero del tesoro attraverso la elaborazione dei dati relativi a tutte le aste dei titoli di stato emessi sul mercato interno.

Il Ministero delle risorse agricole, forestali e alimentari, invece, ha curato la elaborazione condotta sui flussi finanziari relativi alla applicazione del regolamento 355/77 CEE.

Infine, un'apposita elaborazione dell'INEA è dedicata ai principali aggregati economici relativi al sistema agroindustriale, alla struttura dell'agricoltura, ai risultati economici secondo la RICA, al quadro normativo e industriale che caratterizzano l'attività agricola nel nostro Paese.

Agricoltura, foreste e pesca

Il 1995 ha visto l'ISTAT essenzialmente impegnato nella realizzazione delle numerose rilevazioni ed elaborazioni e degli studi progettuali già presenti nella precedente edizione del Programma. L'Istituto è stato tuttavia costretto a sospendere, per mancanza di risorse, la rilevazione sugli allevamenti zootecnici e impianti collettivi per la macellazione e la lavorazione delle carni ed a rinunciare allo studio progettuale dedicato alla progettazione di un'indagine pilota sulla pesca.

Il Ministero delle risorse agricole, forestali e alimentari, ha curato le rilevazioni ed elaborazioni già previste nel precedente programma per il triennio 1994-96 in capo ai soppressi Ministeri dell'agricoltura e della marina mercantile. Lo stesso Ministero ha dato corso anche alla rilevazione sui canoni di equo affitto per zone agrarie omogenee, entrata con il 1995 nel Programma.

Anche l'AIMA e l'INEA hanno proseguito nel 1995 le elaborazioni già presenti nella precedente edizione del Programma.

Il Ministero della sanità ha curato regolarmente le due rilevazioni entrate nel Programma con il 1995. La prima ha per oggetto l'andamento dei controlli sanitari e dei respingimenti di animali o prodotti animali importati da Paesi extra-CEE, l'altra, è dedicata alla ricerca dei residui di sostanze ormonali, anabolizzanti e antiormonali in animali e carni.

Infine, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura hanno proseguito lo studio progettuale sull'utilizzo delle informazioni desumibili dal Registro delle imprese (sugli imprenditori agricoli e coltivatori diretti) e dal Servizio per i contributi agricoli unificati, i cui risultati verranno utilizzati per l'impianto di rilevazioni sistematiche di fonte amministrativa sul settore agricolo.

Industria

Le iniziative previste per il 1995 per l'ISTAT hanno trovato sostanziale attuazione da parte dell'Istituto. Soltanto lo studio progettuale sul raccordo tra le indagini mensili e l'indagine annuale sulla produzione industriale è stato abbandonato per mancanza di risorse, mentre sarà sviluppato nel 1996 quello dedicato agli indici di produzione industriale per ripartizione territoriale.

Particolare attenzione è stata dedicata dall'Istituto alle numerose iniziative finalizzate alla costituzione di archivi costantemente aggiornati con l'obiettivo di soddisfare sia alcune delle esigenze comunitarie in materia di repertori di imprese, sia la conoscenza dell'evoluzione strutturale delle imprese in termini di attività economica, occupazione e dimensione, sia lo sviluppo di studi e analisi sulla demografia delle imprese, sia la formazione di una base affidabile da utilizzare per indagini campionarie. A tal fine, ad integrazione dei lavori già previsti negli anni precedenti, è stata effettuata anche una ulteriore elaborazione finalizzata all'integrazione e all'aggiornamento del nuovo archivio con le imprese che compaiono negli archivi amministrativi. E' stato, inoltre, portato avanti un apposito studio progettuale destinato, all'impianto di un registro statistico delle imprese, delle istituzioni e delle relative unità locali, coerente con le direttive e i regolamenti comunitari.

Con riferimento alle iniziative entrate per la prima volta nel Programma con il 1995, l'ISTAT ha effettuato un'indagine pilota sul fenomeno della subfornitura nell'Unione europea nel settore delle autovetture mentre il Ministero dell'industria, commercio e artigianato ha curato una elaborazione, destinata a fornire informazioni su alcuni aspetti della propria attività istituzionale: quella riguardante la materia dei brevetti (invenzioni, marchi, modelli di utilità, modelli ornamentali).

Le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Toscana hanno curato lo studio progettuale per l'impianto di un sistema di rilevazioni da utilizzare per la formazione di osservatori provinciali sulle imprese di nuova costituzione, basato sulla standardizzazione delle procedure statistiche e informatiche già sperimentate per la provincia di Lucca.

Si segnala, infine, che la rilevazione "LPS-004 - Indagine statistica dei consumi di fonti energetiche", prevista per il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, deve considerarsi di fonte esclusiva del Ministero dell'industria, che ha regolarmente provveduto alla sua esecuzione; l'indagine non verrà pertanto più riproposta nei successivi programmi triennali.

Costruzioni e opere pubbliche

Rispetto a quanto originariamente previsto per il 1995, si registra la sostanziale realizzazione delle attività programmate.

Per quanto riguarda l'ISTAT, tuttavia, è stato sospeso, per mancanza di risorse, lo studio progettuale ILR-030, destinato ad analizzare gli investimenti del settore pubblico nel campo delle costruzioni e opere pubbliche.

Con riferimento all'unica iniziativa entrata nel Programma con il 1995, nel corso dell'anno è stato completato lo studio progettuale promosso dalle Camere di commercio della Lombardia, finalizzato alla definizione di una metodologia per la costruzione di un sistema informativo sull'edilizia che potrebbe essere sperimentalmente impiantato per quella Regione.

Commercio interno

La carenza di risorse di cui soffre l'ISTAT ha indotto l'Istituto a rinunciare alla realizzazione di due studi progettuali, destinati all'analisi per l'impianto di un sistema informativo delle statistiche del commercio e alla costruzione di un indicatore congiunturale sulle strutture e le attività del commercio all'ingrosso.

Un contributo all'ampliamento delle informazioni già disponibili nel settore è derivato invece da alcune iniziative portate avanti nel 1995, entrate nel Programma in tale anno.

Il Ministero dell'industria, ha curato una rilevazione per la raccolta di dati sulle manifestazioni fieristiche internazionali ed un'altra sulle erogazioni di credito agevolato al commercio.

Le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, invece, hanno condotto la rilevazione sui flussi delle autorizzazioni comunali per l'esercizio di attività commerciali (apertura e cessazione di attività in seguito a rilascio, revoca o restituzione dell'autorizzazione). L'indagine, pur non essendo ancora totalitaria, raccoglie maggiori informazioni rispetto a quella dell'ISTAT, alla quale è destinata a sostituirsi.

I restanti lavori previsti per l'ISTAT, il Ministero dell'industria, commercio e artigianato, l'Amministrazione dei monopoli di Stato, l'ENASARCO e l'ISCO, sono stati portati avanti regolarmente.

Commercio con l'estero

Le realizzazioni del 1995 hanno sostanzialmente confermato quanto originariamente previsto per tale anno, per il settore del commercio estero, nel programma per il triennio 1995-97.

Tra i numerosi studi progettuali che l'ISTAT aveva previsto, soprattutto con riferimento ai dati del commercio estero rilevati nell'ambito del sistema INTRASTAT, sono stati tuttavia rinviati al 1996 per mancanza di risorse, quelli dedicati alla progettazione delle rilevazioni del movimento delle merci comunitarie nei depositi doganali e nei depositi franchi e del commercio comunitario di transito (COE-026 e COE-027).

Le altre rilevazioni ed elaborazioni e gli studi progettuali previsti per l'ISTAT, per il Ministero degli affari esteri, per l'ICE, per l'ISCO e per l'INEA hanno trovato invece regolare esecuzione nell'anno trascorso.

Turismo

Nell'ambito del processo di ristrutturazione delle statistiche sul turismo, l'ISTAT ha ritenuto di rinunciare alla rilevazione campionaria sugli esercizi ricettivi e agenzie di viaggio (TER-036) nonché allo studio di fattibilità per l'estensione della rilevazione sull'attività turistica ai pubblici esercizi (TER-051).

Le restanti rilevazioni previste nel settore, tutte di fonte ISTAT, hanno invece avuto regolare svolgimento.

Deve comunque essere evidenziato che un miglioramento del quadro informativo disponibile potrà derivare dall'attività che potrà essere sviluppata dal Dipartimento per il turismo, istituito nel corso del 1994 in seno alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il Dipartimento, infatti, per espressa previsione del decreto istitutivo, deve provvedere, tra l'altro, a studi, ricerche, raccolta ed elaborazione di dati sul turismo.

Trasporti e comunicazioni

Nel corso del 1995 l'ISTAT ha avviato una profonda revisione delle attività sviluppate nei diversi settori che interessano i servizi, i cui risultati avranno i loro effetti sui prossimi programmi statistici.

Per quanto riguarda il settore dei trasporti e comunicazioni, la ridefinizione di un necessario quadro di riferimento ha indotto l'Istituto ad un profondo ripensamento delle attività progettuali previste per il 1995, che sono state tutte accantonate.

Le restanti rilevazioni ed elaborazioni previste per l'ISTAT, ormai consolidate nell'attività dell'Istituto, sono state invece svolte regolarmente.

Il ministero dei trasporti e della navigazione, oltre alle tradizionali rilevazioni ed elaborazioni curate in passato, ha realizzato anche lavori entrati nel Programma con il 1995, riguardanti l'attività delle autoscuole, i veicoli stradali circolanti in Italia, gli incidenti di aviazione civile ed il parco dei veicoli stradali.

Anche le numerose elaborazioni previste per l'ACI e per le Ferrovie dello Stato hanno trovato regolare esecuzione.

E' da ritenere, infine, che anche le Poste italiane abbiano dato corso alle rilevazioni per esse previste, anche se non è stato possibile ottenere formali assicurazioni in tal senso per i motivi già esposti.

Credito e assicurazioni, mercato monetario e finanziario

Le iniziative previste per il 1995 per l'ISTAT, per il Ministero dell'industria, commercio e artigianato, per la Ragioneria generale dello Stato e per l'ISVAP hanno trovato regolare svolgimento nell'anno trascorso.

Per quanto riguarda le Poste italiane, è da ritenere che anche le attività previste per tale ente in questo settore abbiano avuto integrale esecuzione nel corso del 1995, considerato che si tratta comunque di rilevazioni che appartengono alla tradizione dell'Amministrazione delle Poste

e telecomunicazioni, dalla cui trasformazione l'ente è derivato.

Servizi alle imprese e alle famiglie

Nel corso del 1995, l'attività dell'ISTAT, conformemente a quanto stabilito in sede Eurostat, è stata indirizzata agli studi per la realizzazione di un sistema europeo d'informazione sui servizi che raccolga statistiche annuali e a breve termine, caratteristiche generali delle imprese e specifiche di ciascun settore ed infine informazioni metodologiche sulla raccolta e sulle fonti dei dati. Nei prossimi programmi statistici potranno trovare utilizzazione le prime applicazioni di tali ricerche.

Per quanto riguarda le due rilevazioni di fonte ISTAT ed ISCO previste per il 1995, esse hanno trovato regolare esecuzione.

Ricerca e sviluppo

Nel corso del 1995, il Ministero della ricerca scientifica e tecnologica ha provveduto alla costituzione del proprio Ufficio di statistica, in conformità a quanto previsto dalla normativa recata dal decreto legislativo 322/1989. Sono state in tal modo create le premesse per la costruzione di un quadro informativo di riferimento nella cui cornice deve essere programmata l'attività statistica in materia di ricerca e sviluppo, che avrà ricadute positive sui futuri programmi triennali.

Per quanto riguarda il consuntivo dell'attività prevista per il 1995, si registra da parte del CNR un ridimensionamento delle iniziative originariamente programmate. A causa del rinnovo delle procedure informatiche utilizzate, l'ente ha infatti dovuto sospendere la rilevazione "CNR-002 - Banca dati risultati CNR".

Hanno trovato invece regolare esecuzione le altre iniziative previste per l'ISTAT e per il CNR.

Prezzi

Nel settore dei prezzi - nel quale è presente soltanto l'ISTAT - era stato individuato, come obiettivo del Programma 1995-97, l'introduzione di importanti e sostanziali innovazioni di carattere metodologico e procedurale, oltre che tecnologico.

Con l'aggiornamento della base degli indici dei prezzi al 1995, l'ISTAT ha dato inizio ad un programma di innovazioni che riguardano la base territoriale delle rilevazioni, il campione delle imprese e degli esercizi commerciali oggetto di